



SETTEMBRE/OTTOBRE 2024

# le Fiamme d'Argento

IL RISCHIO DEI SOCIAL  
**QUANDO  
IL DIGITALE  
CATTURA  
I RAGAZZI**



# alla dipendenza digitale

**L'ALLARME PER LA SALUTE DEI GIOVANI, SOTTOPOSTI ALL'AGGRESSIONE DELLE PIATTAFORME DIGITALI PER OLTRE CINQUE ORE AL GIORNO. UNA VITA CONDIZIONATA DAI SOCIAL. L'ESIGENZA DI UN DECISO INTERVENTO INTERNAZIONALE IN DIFESA DI RAGAZZI E GENITORI**

**E** DI ORAZIO PARISOTTO\*  
preoccupante ciò che sta avvenendo soprattutto tra i più giovani a causa di un eccessivo incontrollato uso del cellulare per accedere ai social. L'allarme del mondo scientifico è chiaro ma gli interessi in gioco sono enormi. Il peggio è avvenuto e sta avvenendo in questi ultimi anni, soprattutto a danno dei ragazzi per l'esagerato e spesso compulsivo e incontrollato uso del cellulare per accedere ai social, alle piattaforme che utilizzano algoritmi per attirare e sedurre la loro attenzione e sfruttare la loro debolezza, quali vittime inconsapevoli, mantenendoli incollati allo schermo utilizzando i sistemi più sofisticati e subdoli. E così si aumentano gli enormi profitti dei gestori senza preoccuparsi dei possibili danni al benessere psicofisico e alla loro salute

## Non è più rinviabile l'istituzione di una Authority Internazionale di Vigilanza, democraticamente costituita e operante sotto l'egida dell'ONU

mentale dei giovani. Una recente ricerca, pubblicata dall'Osservatorio Scientifico della no-profit *Social Warning-Movimento Etico Digitale*, ha rivelato che l'82% dei ragazzi tra gli 11 e i 18 anni trascorre oltre 5 ore al giorno online, con un'impressionante media di 3 mesi all'anno dedicati all'interazione con dispositivi digitali. L'indagine ha coinvolto oltre 20mila studenti e 10mila genitori in tutta Italia, evidenziando un quadro complesso delle abitudini online dei giovani, nonché dei problemi che questi affrontano nella gestione del tempo trascorso davanti ad uno schermo e nella conseguente difficoltà di man-

tenere un equilibrio tra vita digitale e reale. Proprio di fronte a queste crescenti criticità il mondo medico ha lanciato un forte pressante avvertimento sui danni dell'eccessivo e inadeguato utilizzo in particolare dei social e dei motori di raccomandazione, rifacendosi a incontrovertibili dati statistici e a studi clinici sulle cui conclusioni gli specialisti di tutto il mondo concordano. L'aumento vertiginoso delle psichiatriizzazioni di adolescenti è un segnale particolarmente preoccupante e rappresenta la punta dell'iceberg rispetto ai disturbi di personalità, agli stati di depressione, di anoressia, di bulimia fino ad arrivare a forme di auto-





di falsità che avvilisce il senso dell'affettività e della sessualità negli adolescenti, come ha affermato in una recente intervista il prof. *Tonino Cantelmi*, neuropsichiatra e psicoterapeuta da anni impegnato nello studio e nella cura delle dipendenze giovanili in particolare legate alla sfera sessuale. "Per inquadrare il fenomeno dobbiamo considerare una realtà davvero allarmante, insorta con prepotenza negli ultimi 10 anni e che definiamo: erotizzazione precoce dell'infanzia. I nostri bambini sono esposti troppo precocemente e troppo pervasivamente a contenuti erotico-sessuali. Ora questo dato si correla ad un altro dato impressionante: l'accesso alla pornografia ha sfondato il muro degli 11 anni e per gli adolescenti l'educazione sessuale è fortemente basata sulla pornografia generando complesse alterazioni nello sviluppo psico-affettivo. Tra queste alterazioni segnaliamo l'incapacità di gestire l'intimità e il conseguente circuito sessuale-aggressivo. E tutto ciò sta avvenendo con una velocità sorprendente e con adulti statici e incapaci di cogliere questi fenomeni".

Qualcosa fortunatamente si sta muovendo a livello legislativo europeo: è il caso dell'ottima iniziativa dell'Unione Europea che il 25 Agosto 2023 ha approvato il *Digital Service Act* (DSA), che riguarda le grandi società tecnologiche regolamentando le piattaforme digitali finalmente a favore dei diritti degli utenti e non solo delle imprese erogatrici. Tutto questo però non basta perché è urgente che regole analoghe vengano imposte anche a livello internazionale mondiale e non solo europeo.

A questo punto è necessaria e non più rinviabile l'istituzione di una *Authority Internazionale di Vigilanza*, democraticamente

lesionismo: un insieme di disturbi la cui quantità e gravità rappresenta una vera e propria nuova emergenza. Facebook, Instagram, Twitch, Snapchat e, soprattutto, TikTok (che è il più scaricato al mondo con oltre un miliardo di utenti e un algoritmo molto sofisticato) dovrebbero essere controllati e monitorati in modo da non creare, né direttamente né indirettamente, danni alla salute dei nostri giovani. Esistono delle regole ma sono facilmente aggirabili: ad esempio, per i limiti di età basta dichiarare di avere l'età richiesta, per cui anche bambini di 10 anni possono accedere a contenuti e immagini che dovrebbero essere permesse solo agli adulti maggiorenni.

Ma anche per gli eventuali blocchi imposti dai genitori ci sono delle applicazioni che permettono di poterli facilmente aggirare. Genitori ed educatori spesso si trovano veramente in difficoltà tanto che, visto l'allar-

## L'aumento delle psichiatrizzazioni di adolescenti è un segnale particolarmente preoccupante soprattutto rispetto ai disturbi di personalità

me del mondo medico, ci dovrebbe essere una mobilitazione generale per chiedere in modo forte e corale ai decisori politici di intervenire. Tutti insieme dovremmo pretendere delle risposte urgenti, chiare affinché questi strumenti non siano più mezzi di sfruttamento e condizionamento dei nostri ragazzi, ma sicuri mezzi di formazione e di crescita sociale e culturale, in appoggio e collaborazione con i genitori e con il mondo educativo e medico. I gestori guadagnerebbero di meno ma tutti noi guadagneremmo moltissimo! In questo contesto la pornografia la fa da padrona, con tutto il suo carico di mistificazione e

nominata e operante sotto l'egida dell'ONU che, alla luce del DSA dell'UE e delle risoluzioni in materia della stessa ONU e, in particolare, della *Risoluzione 424 sui diritti e la libertà di comunicazione* dell'UNESCO e dell'IGF, *United Nations Secretariat of the Internet Governance Forum*, verifichi l'effettivo rispetto dei principi deontologici e dei diritti fondamentali nell'informazione pubblica e privata, con particolare riferimento alle notizie, immagini e video veicolati dai social network.

\*Il Professor Orazio Parisotto è Studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali. Founder di Unipax, NGO associata al DPI delle Nazioni Unite